

realizzare un vantaggio di £ 3.800.000 circa.

Le trattative sono condotte e si stanno svolgendo tuttora anche nei confronti della "Symmeter", per un doppio ordine di ragioni:

a) - la prima, per le modalità di pagamento del prezzo delle azioni che, non ancora definito nel suo ammontare complessivo, potrà essere espresso in lire o in dollari, almeno per la parte tuttora in possesso della Società;

b) - la seconda, per quanto si riferisce ai rapporti di partecipazione in quota pura esistenti tra la "Symmeter" ed il gruppo americano "Rhode Island", al quale l'azionista di minoranza è strettamente legato, rapporti dai quali la "Symmeter" desidererebbe liberarsi.

Per quest'ultima considerazione specialmente, l'azionista di minoranza richiede una maggiorazione del prezzo delle azioni che convenuto in un primo momento nell'importo complessivo di 50 milioni, viene ora trattato sulla base di 55 milioni (circa 3.200 lire in media per ogni azione).

L'operazione, apparentemente onerosa, presenta tuttavia molti requisiti di convenienza. Tra questi, oltre quello di permettere all'I